

[Home Page](#) / [Informazione](#) / [Efficienza energetica](#) / [Energie rinnovabili](#) / **Rapporto Wwea 2011: 245 GW di energia eolica nel mondo. Italia...**

Rapporto Wwea 2011: 245 GW di energia eolica nel mondo. Italia fanalino di coda



28/04/2011

Il comparto dell'energia eolica a livello mondiale ha superato i 200 Gigawatt di potenza installata già nei primi mesi del 2011. E' quanto si evince dal rapporto annuale della World Wind Energy Association (Wwea) che analizza i dati raccolti fino al 2010: l'eolico installato nel mondo ha raggiunto complessivamente i 196.630 MW di potenza e per il 2011 sono previsti nuovi impianti eolici per un totale di 45 GW.

Anche il mercato eolico, soprattutto internazionale, si conferma fiorente in virtù di un giro d'investimenti nel 2010 pari a **40 miliardi di**

euro e grazie all'intervento della Cina che continua a dominare il mercato in quanto realizza più della metà delle installazioni eoliche annualmente nel mondo. Più di una turbina su due nel 2010 è infatti stata installata in Cina, generando un fatturato di 18.928 MW di potenza da eolico.

Secondo il Rapporto, la Cina è **il primo Paese eolico** del mondo con 44,7 GW, seguito da Usa (40,2 GW), Germania (27,2 GW) e Spagna (20,6 GW).

Il 2010 risulta comunque un anno dove sono stati installati solo 37.642 MW di potenza da eolico contro i 38.312 MW del 2009, facendo registrare un record negativo.

Questo dato negativo si riflette in particolare negli USA, dove si è passati ad installazioni di 9 GW nel 2009 ad impianti di potenza complessiva pari a 5,6 GW nel 2010.

La classifica del maggior tasso di crescita invece, vede in testa Romania (+4.1%), Bulgaria (+112%) e Belgio (+61,7%), mentre quella dell'eolico nella percentuale del mix elettrico assegna la palma alla Danimarca (21%), seguita da Portogallo (18%) e Spagna (16%).

Per quanto riguarda l'Italia, con i suoi 5.797 GW di potenza eolica installata nel 2010, il bel paese si aggiudica il sesto posto nel mondo per *potenza cumulativa installata*.

Nonostante questo dato, l'ANEV – Associazione Nazionale Energia del Vento - sottolinea che i dati forniti dalla Wwea dimostrano in realtà come **l'Italia abbia subito un forte arresto del tasso di crescita del comparto eolico** e che, visto il basso numero delle installazioni del primo trimestre 2011, “quelle del secondo trimestre non saranno migliori, con ciò certamente il 2011 sarà, a differenza di quanto avviene nel mondo, un anno molto brutto per lo sviluppo dell'eolico in Italia“. Già a partire da quest'anno, si rischierebbe quindi di essere scavalcati dalla Francia e dal Regno Unito.

E' per questo che l'Anev – nel suo comunicato ufficiale – ribadisce ancora una volta “la necessità di rilanciare l'eolico, tecnologia matura, economica e affidabile, con la rapida emanazione dei Decreti Ministeriali attesi in applicazione del D. Lgs. 28/2011, al fine di consentire agli operatori eolici di contribuire al raggiungimento efficiente degli obiettivi al 2020”.